

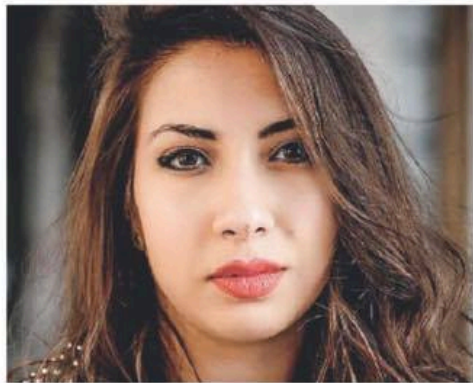
DODICILUNE PRESENTAZIONI DI ALBUM A PALAZZO TAMBORINO CEZZI ED AL PAISIELLO

# «The good storyteller» raffinate pagine jazz di Elisabetta Guido

## In pedana Roberto Ottaviano Domani, il cd di Letizia Onorato

di ANGELA LEUCCI

**U**n fine settimana a Lecce con la musica dell'etichetta discografica salentina Dodicilune. Stasera alle 21, nel palazzo Tamborino Cezzi, sarà presentato l'ultimo album di



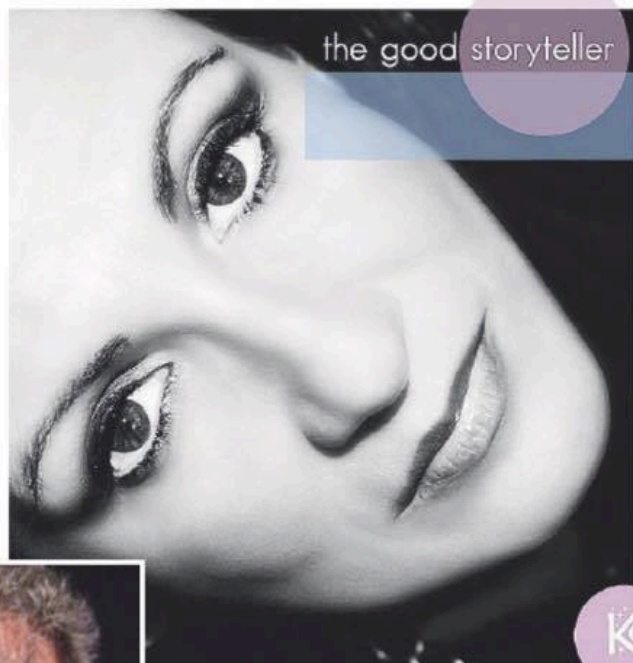
Elisabetta Guido, «The good storyteller», nel quale la poliedrica artista torna con tredici brani.

Negli undici inediti - scritti interamente o cofirmati dalla stessa Guido - la cantante racconta (da perfetta *storyteller*) alcune storie d'amore. Completano il cd «Crystal Silence» di Chick Corea e la *ghost track* «The dry cleaner from des moines» di Charles Mingus e Joni Mitchell in una versione drum'n'bass arrangiata dal bat-



terista Francesco Pennetta. Nel lavoro traspare l'amore viscerale della cantante salentina per il ritmo al servizio di atmosfere ricche di modulazioni armoniche, senza però mai allontanarsi dalla tradizione melodica italiana. Grande spazio è lasciato anche all'improvvisazione. Il disco ospita due brani composti in studio durante la registrazione del cd con il pianista Danilo Tarso.

Guido si esibirà nella storica



### MUSICA

**In alto la copertina dell'album di Elisabetta Guido. A sinistra Letizia Onorati ed il jazzista Roberto Ottaviano**

vini e prodotti tipici salentini.

Domani (stessa ore), ma al Teatro Paisiello sarà la volta di «Black Shop», lavoro discografico d'esordio della giovane cantante leccese Letizia Onorati. Il disco contiene tredici pezzi firmati fra gli altri da Duke Ellington, Chick Corea, Miles Davis, Thelonious Monk riproposti dal trio che comprende, oltre alla cantante, il pianista Paolo di Sabatino (che ha curato gli arrangiamenti) e la violoncellista Giovanna Famulari.

Il cd è un viaggio sonoro fatto di ritmi black, che cronologicamente si svolge tra «Softly as in a Morning Sunrise», un tema d'operetta datato 1928, e Black Shop, una canzone che Di Sabatino scrisse nel 2009 per Mario Biondi. «Nel mezzo una manciata di gemme, alcune pescate dal mare di Tin Pan Alley, altre dal golfo del jazz, tutte arrangiate nell'intima dimensione del duo o nella foggia cameristica del trio con violoncello» precisa nell'introduzione al disco il musicologo Luca Bragalinì. Ingresso libero sino a esaurimento posti.

dimora leccese accompagnata dal sassofonista barese Roberto Ottaviano, dal contrabbassista e bassista elettrico Stefano RIELLI e dal batterista Francesco Pennetta. L'evento è benefico (con offerta libera a partire da 5 euro, info 3473395318), a favore della Rete oncologica salentina dall'associazione «I have a dream» di Eugenio Massone e dall'associazione «Rosso Pompeiano». Il concerto sarà preceduto da una degustazione di